ITEC engineering

# COMUNE DI BOGLIASCO

**Committente:**
Comune di Bogliasco
Via G. Mazzini 122
16032 Bogliasco

**Livello di Progetto:**
Definitivo

Titolo:
**ANALISI DELLA COSTA DEL COMUNE DI BOGLIASCO CON INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITA' E PROPOSTE DI INTERVENTO PER LA SUA RIQUALIFICAZIONE/PROTEZIONE**

Oggetto:
**INTERVENTO IN LOCALITA' FONTANA**

**RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA**

**Codice Progetto:**
P094-21

**Nome File:**
P094-21-D-RE-PAE-001-A

Firme:

ORDINE INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI GENOVA
Dott. Ing. PIETRO MISURALE N° 5390

| Rev. | Modifiche/Revisioni | Redatto | Data | Contr./Appr. | Data |
|---|---|---|---|---|---|
| A | PRIMA EMISSIONE | DR/PN | 28/07/21 | PM | 30/07/21 |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |


ASSOCIATO oice CONFINDUSTRIA
efca
apave certification
ISO 9001 N° SC 10-2588/IAF 34
ISO 14001 N° SCA 19-3491/IAF 34
ISO 45001 N° SCS 20-336/IAF 34

ITEC engineering S.r.l.
19038 SARZANA (SP)
Via Variante Aurelia, 98
TEL. +39 0187 610532
info@itec-engineering.it

16129 GENOVA
Via Antonio Cecchi 7/9-10
TEL. +39 010 5959690
www.itec-engineering.it


E' vietata a norma di legge la riproduzione, anche parziale, non autorizzata di questo documento

# INDICE


**1 RICHIEDENTE ..... 2**

**2 TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL' INTERVENTO ..... 2**

**3 CORRELAZIONE DELLôOPERA ..... 2**

**4 CARATTERE DELLôINTERVENTO ..... 2**

**5 USO ATTUALE DEL SUOLO ..... 3**

**6 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E / O DELL'OPERA... 3**

**7 MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO ..... 3**

**8 UBICAZIONE DELLôOPERA E/O DELLôINTERVENTO ..... 3**

8.1 ESTRATTO MAPPA CATASTALE ..... 3

8.2 SITI DI INTERESSE COMUNITARIO (SIC) E ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS) ..... 4

8.3 PIANIFICAZIONE REGIONALE ..... 6

8.3.1 Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP) ..... 6

8.4 PIANIFICAZIONE COMUNALE ..... 8

8.4.1 Piano Regolatore Generale ..... 8

**9 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA ..... 9**

**10 ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (ART. 136-141-157 DLGS N.42/2004 ..... 10**

10.1 PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (ART. 142 DEL DLGS N. 42/2004)..... 10

**11 NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'AREA TUTELATA. 11**

**12 DESCRIZIONE DELLôINTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA. ..... 12**

**13 EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA. ..... 14**

13.1 PARAMETRI DI LETTURA DI QUALITAôE CRITICITAôPAESAGGISTICHE ..... 14

13.2 PARAMETRI DI LETTURA DEL RISCHIO PAESAGGISTICO ANTROPICO E AMBIENTALE ..... 14

**14 MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL' INTERVENTO ..... 14**

**15 DICHIARAZIONE CONFORMITAô ..... 15**

# RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

## 0 PREMESSA

La presente relazione è redatta in forma semplificata in quanto riferita ad opere ricadenti nella casistica prevista dal D.P.R. n. 31 del 13 febbraio 2017, Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata. (17G00042).

Nellôallegato B infatti sono elencati gli interventi soggetti a procedura semplificata.

Al punto B.42 si citano:

*interventi di ripascimento circoscritti di tratti di arenile in erosione, manutenzione di dune artificiali in funzione antierosiva, ripristino di opere di difesa esistenti sulla costa.*

## 1 RICHIEDENTE

**Comune di Bogliasco**
P.IVA 00300940103 - C.F. 83011520109
Posta Certificata: comune.bogliasco@halleycert.it
Tel. 010/374721
Via Mazzini 122 - 16031 Bogliasco (GE)

## 2 TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL' INTERVENTO

**INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DI SCOGLIERE A PROTEZIONE DELLA COSTA IN LOCALITAô FONTANA NEL COMUNE DI BOGLIASCO (GE), ATTRAVERSO LA PROVVISTA E POSA IN OPERA DI MASSI NATURALI DI IDONEA CATEGORIA**

## 3 CORRELAZIONE DELLôOPERA

Considerando le caratteristiche dellôopera come sopra evidenziato, lôintervento verrà realizzato in prossimità della linea di costa e quindi in **TERRITORIO APERTO**

## 4 CARATTERE DELLôINTERVENTO

Trattasi di intervento a carattere **PERMANENTE E FISSO**

## 5 USO ATTUALE DEL SUOLO

Lôintervento per la sua natura e per la posizione verrà realizzato su **AREA DEMANIALE**

## 6 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E / O DELL'OPERA

Il contesto paesaggistico dellôintervento, anche se sulla costa, essendo inserito in prossimità del centro abitato, si può definire come **AREA URBANA**

## 7 MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

La morfologia invece è sicuramente riconducibile a **COSTA ALTA**

## 8 UBICAZIONE DELLôOPERA E/O DELLôINTERVENTO

Lôubicazione dellôopera sarà meglio individuabile nelle tavole di progetto e nello stralcio catastale sotto riportato:

### 8.1 ESTRATTO MAPPA CATASTALE

Di seguito si riporta lôestratto del Catasto Terreni del Comune di Bogliasco : Foglio 9.

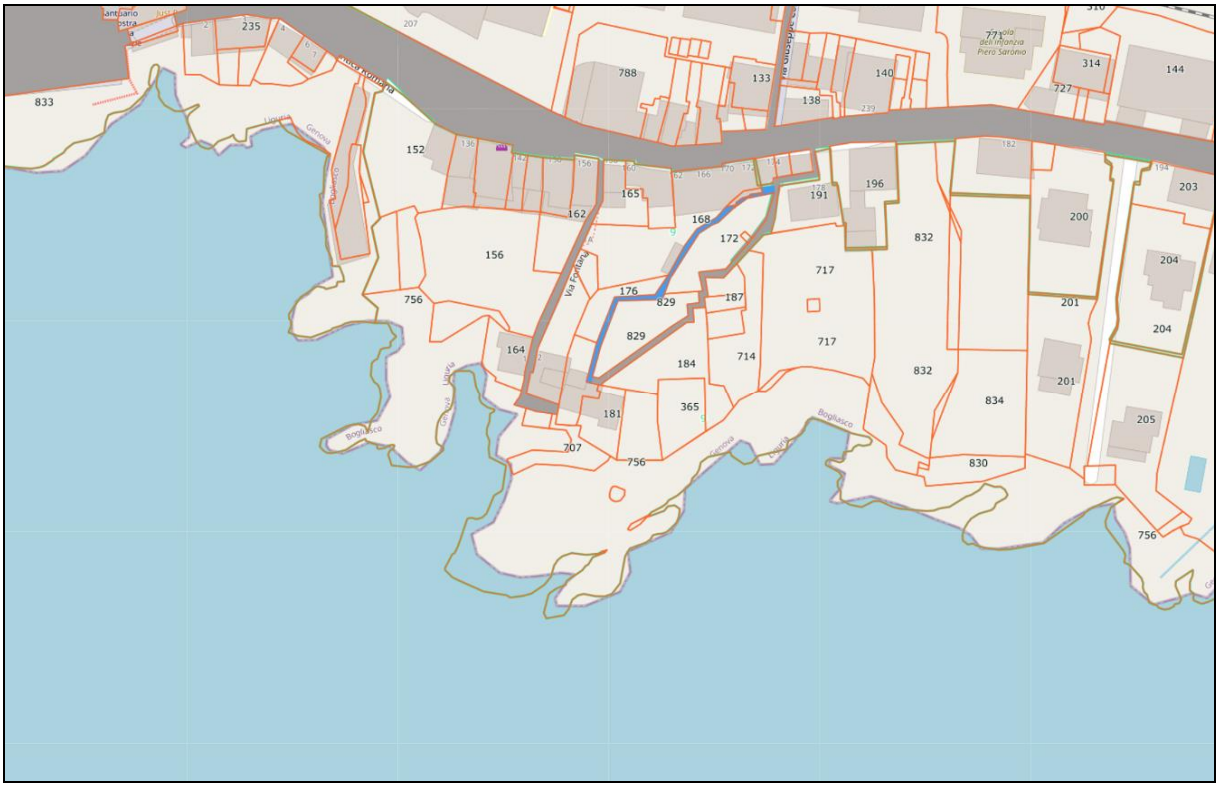



**Figura 1: Estratto mappa catastale**

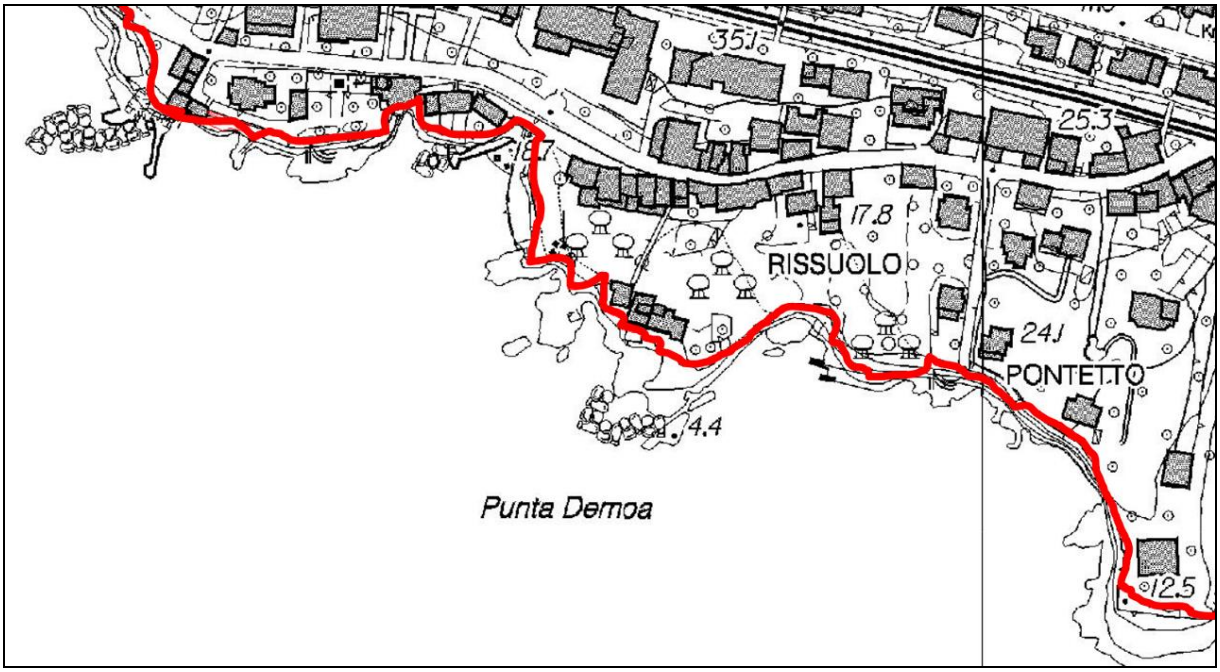



**Figura 2: Dividente demaniale**

## 8.2 SITI DI INTERESSE COMUNITARIO (SIC) E ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS)

Il tratto interessato dal progetto lambisce lôarea interessata dal SIC IT1332575 ï Fondali Nervi - Sori, che si estende lungo la fascia litoranea a partire dal Porticciolo di Nervi sino al termine die limiti Comunali di Sori, per una lunghezza complessiva di circa 8 km. Di seguito si riporta unôimmagine in cui si evidenzia in colore verde la zona del SIC marino.

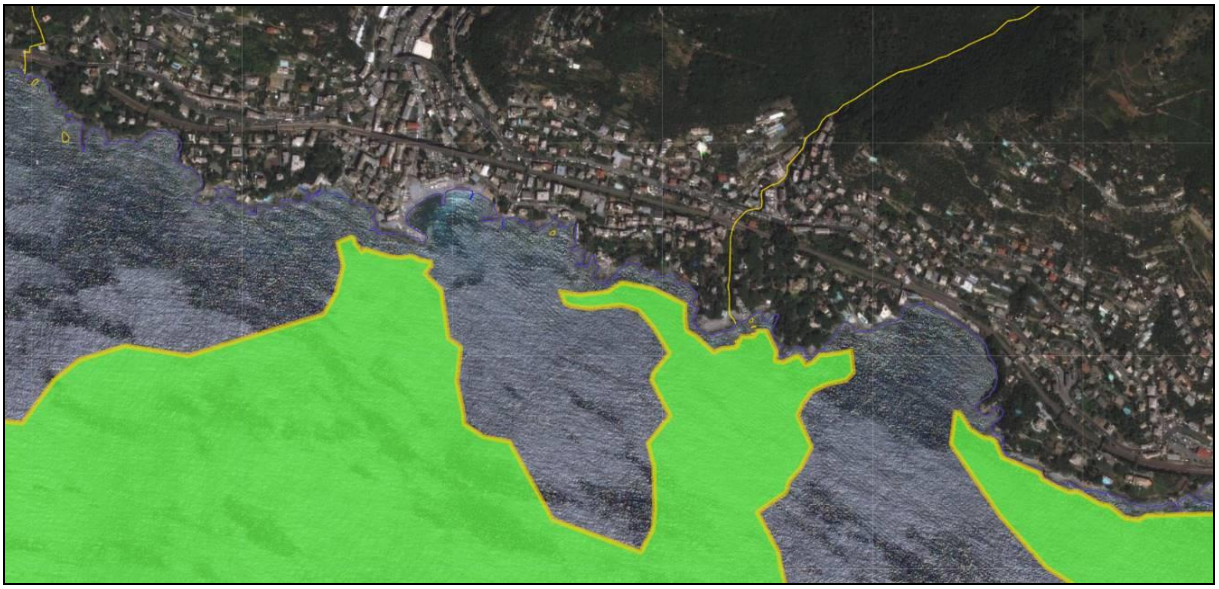


**Figura 3: Zone SIC terrestri e marini di Bogliasco**

Il sito è caratterizzato da Insieme dei popolamenti algali fotofili infralitorali di substrato duro e Prateria di Posidonia oceanica.




**Figura 4: Estratto dellôAtlante degli habitat marini.**

## 8.3 PIANIFICAZIONE REGIONALE

### 8.3.1 Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP)

Come indicato nel PTCP, lôarea a terra prospiciente il paraggio dove sono previsti gli interventi di difesa dellôabitato in loc. Fontana nellôAmbito 61 ï Nervi Pieve Ligure Polanesi Mulinetti e risulta classificata sotto lôaspetto insediativo come Mantenimento, sotto quelle geomorfologico come Mantenimento e sotto quello vegetazionale come Consolidamento-Modificabilità.

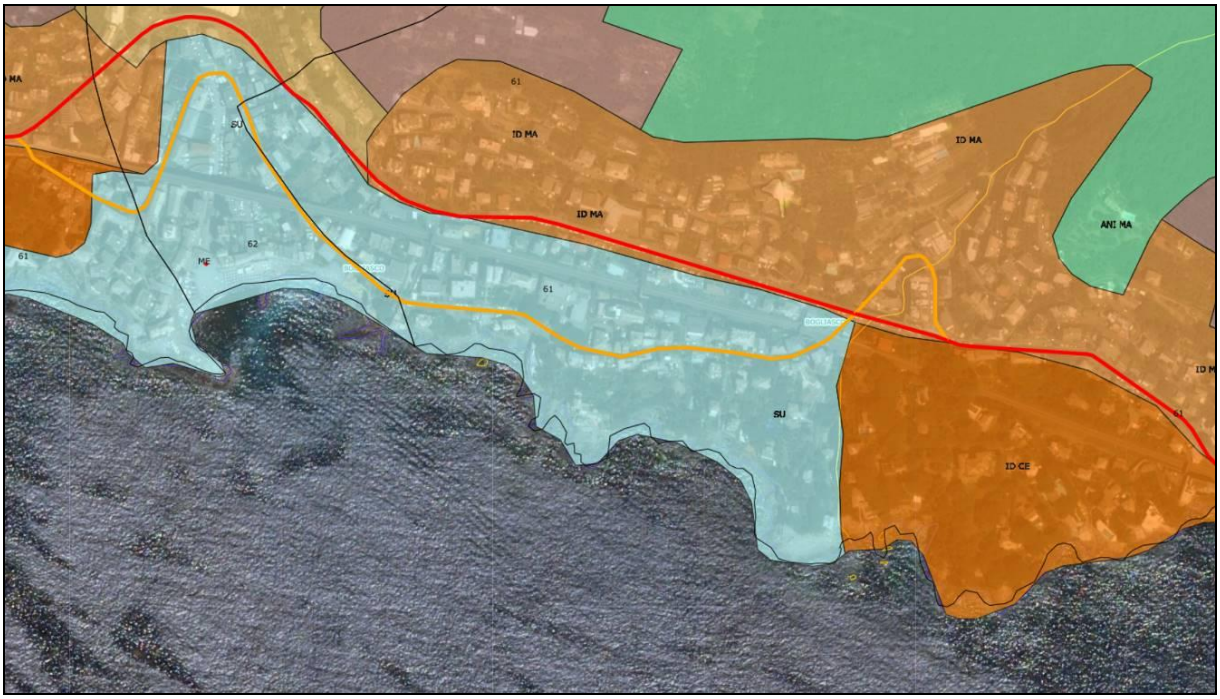



**Figura 5: Estratto del PTCP.**

Si allega di seguito la scheda dellôAmbito 61.

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO – SCHEDE AMBITI TERRITORIALI (D.C.R. n°6 del 26 febbraio 1990)

**AMBITO TERRITORIALE N. 61**

**NERVI - PIEVE LIGURE - POLANESI - MULINETTI**

**A - CARATTERI GENERALI DEL PAESAGGIO**

**Morfologia**

Versanti costieri delimitati a nord dalle dorsali che si staccano dagli spartiacque vallivi interni e a sud dalla linea di costa.

Elementi che caratterizzano il paesaggio dell'ambito sono la sostanziale omogeneità di tali versanti nella parte alta e la presenza di terrazzi marini emergenti, di ampiezza degradante procedendo verso levante.

**Vegetazione e colture**

Ambito caratterizzato nella fascia intermedia al di sopra dei terrazzi costieri, fino alla quota di circa 350 m dall'oliveto e dalle colture in genere, con la presenza isolata di serre a Pieve e S. Ilario: oltre tale quota prevale la prateria collinare più o meno arbustata, o, nel versante di Polanesi e Megli, il bosco di conifere o latifoglie termofile.

**Insediamenti**

Lungo le tribune di versante marittimo l'insediamento ha carattere diffuso ed omogeneo, con densità decrescente da ovest verso est e dal basso verso l'alto, fino alla quota dei 200 m; più in alto l'insediamento assume carattere decisamente sparso. La struttura insediativa costiera è costituita invece dalle espansioni lineari e continue dei nuclei di Nervi e Bogliasco e dall'edificazione sparsa delle ville.

Per quanto riguarda le emergenze storico-archeologiche sono presenti nell'ambito: morfologie residuali di insediamenti arroccati preromani, torri di avvistamento marittimo e ville suburbane postmedievali; tracce di insediamenti romani e chiese di origine medievale sull'asse stradale costiero.

**SINTESI**

La configurazione dell'ambito in esame è caratterizzata dalle continuità di paesaggio, dovute alla ripetizione di elementi naturali ed antropici sostanzialmente analoghi lungo tutta la fascia dei versanti che va da Nervi a Recco, interrotta esclusivamente in corrispondenza degli sbocchi vallivi.

La fascia di immediato affaccio costiero, corrispondente alla quota inferiore dei terrazzi marini e delimitata a monte dell'Aurelia, è caratterizzata da localizzazioni insediative particolarmente qualificate quali l'edilizia di villa con i rispettivi parchi, che costituisce elemento paesistico emergente anche se scarsamente fruibile.

Risulta infatti connesso a tale tipo di insediamento il fenomeno di accentuata privatizzazione della costa che determina problemi notevoli di accessibilità e gravi carenze di spazi di servizio per tutto l'ambito in esame.

**AMBITO TERRITORIALE N. 61**

**Nervi – Pieve Ligure – Polanesi – Mulinetti**

**B - INDIRIZZI PER LA PIANIFICAZIONE**

**B.1 - Assetto insediativo**

MANTENIMENTO - L'obiettivo della pianificazione consiste nel tutelare la situazione di equilibrio qualitativo tra fattori antropici ed ambiente naturale sia della fascia dei versanti sia dei terrazzi costieri. Per gli insediamenti l'indicazione di mantenimento è rivolta sia alla consistenza complessiva dell'edificato nelle diverse zone, sia ai suoi aspetti qualitativi e strutturali. L'indirizzo di mantenimento è rivolto inoltre allo sviluppo della rete di viabilità primaria nonché ai suoi aspetti funzionali e qualitativi, comportando in particolare l'opportunità di rafforzarne gli schemi organizzativi con specifico riferimento agli accessi, agli spazi attrezzati e alla rete della viabilità pedonale pubblica.

Per l'agricoltura l'indicazione di mantenimento comporta le necessità di tutelare l'attuale assetto del paesaggio agrario, evidenziando peraltro l'opportunità di rafforzarne i caratteri specifici nei casi di degrado. L'indirizzo comporta l'opportunità di consentire limitati incrementi relativi nella dotazione di opere ed impianti connessi al sistema di accessibilità della fascia costiera, prevedendo anche la possibilità di proporre soluzioni innovative per quanto concerne i loro aspetti funzionali e le loro caratteristiche formali, in coerenza con gli obiettivi più generali di tutela paesistico-ambientale.

**B.2 - Assetto geomorfologico**

MANTENIMENTO - Prevale l'indicazione generale, tranne per gli aspetti qualitativi dei versanti e del reticolo idrografico che richiedono l'indirizzo di consolidamento.

Il litorale dovrebbe essere soggetto a trasformazione sotto tutti gli aspetti, sia per la necessità di opere di difesa dall'erosione delle falesie sia per la quasi totale compromissione da parte di manufatti per quanto pregevoli. L'indicazione viene confermata per l'aspetto qualitativo, mentre per gli altri due aspetti si applica l'indirizzo di mantenimento.

**B.3 - Assetto vegetazionale**

CONSOLIDAMENTO-MODIFICABILITÀ - I boschi risultano nel complesso poco estesi, e la relativa superficie può essere ampliata rispettando le tendenze evolutive in atto su aree prative e arbustate. E' migliorabile il livello qualitativo, a volte anche con interventi innovativi sulla composizione delle essenze.

Le praterie sono estese in rapporto all'ecologia dei luoghi (che tende a privilegiare il bosco di latifoglie termofile) e povere di specie buone foraggere.

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO – SCHEDE AMBITI TERRITORIALI (D.C.R. n°6 del 26 febbraio 1990)

**AMBITO TERRITORIALE N. 61**

**Nervi – Pieve Ligure – Polanesi – Mulinetti**

**C - AZIONI PROPOSTE**

I maggiori problemi connessi alla fruizione dei valori paesistici dell'ambito derivano dallo stato di accessibilità e percorribilità della fascia marittima e della zona collinare.

Per questo motivo le principali azioni proposte riguardano: sul mare il miglioramento delle caratteristiche di percorrenza pubblica pedonale longitudinale e di accessibilità alle spiagge e alle scogliere tra Nervi e Recco, sedi di estese e di continue opere di sbarramento artificiale e di privatizzazione del litorale; sulla collina il miglioramento della percorribilità lungo la direttrice storico-etnografica di cornice che da S. Ilario si estende fino alla valle di Recco collegando a mezza costa i centri di Sessarego, Poggio Favaro, S. Bernardo, Pieve Alta, Teriasca, Levà, Sussisa, Capreno, S. Bartolomeo di Bussonego, S. Apollinare, Polanesi e Megli. Nel quadro itinerario di questa cornice si suggerisce anche la localizzazione di un'area attrezzata per le attività ricreative in corrispondenza di S. Ilario (Levante), S. Bernardo (lungo la cornice pedonale verso Pieve), di S. Apollinare (a monte della Pieve omonima).

## 8.4 PIANIFICAZIONE COMUNALE

### 8.4.1 Piano Regolatore Generale

Lo strumento urbanistico vigente a Bogliasco è un Piano Regolatore Comunale approvato con Delibera del Presidente della Giunta Regionale n. 222 del 2002, di cui nel seguito si riporta estratto.

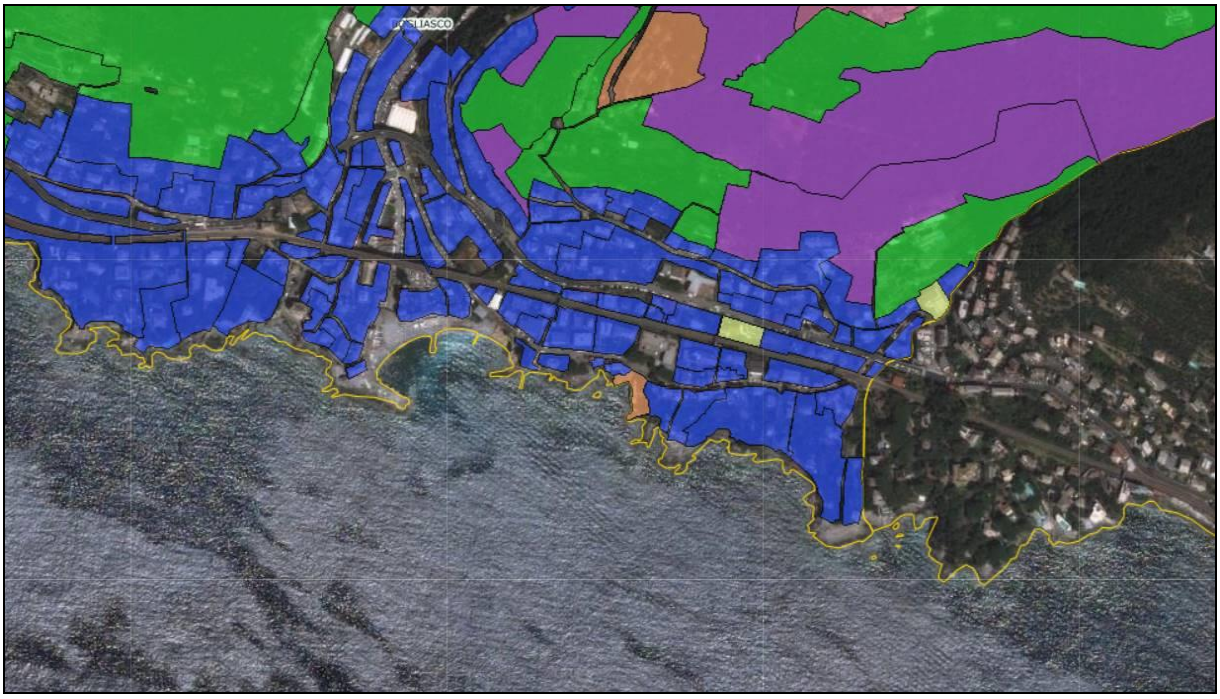


**Figura 6 - Estratto del PRG di Bogliasco**

## 9 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Di seguito si riportano alcune riprese fotografiche le quali permettono una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico e una vista di dettaglio dellôarea di intervento:




**Figura 6: Foto aerea generale di Bogliasco**

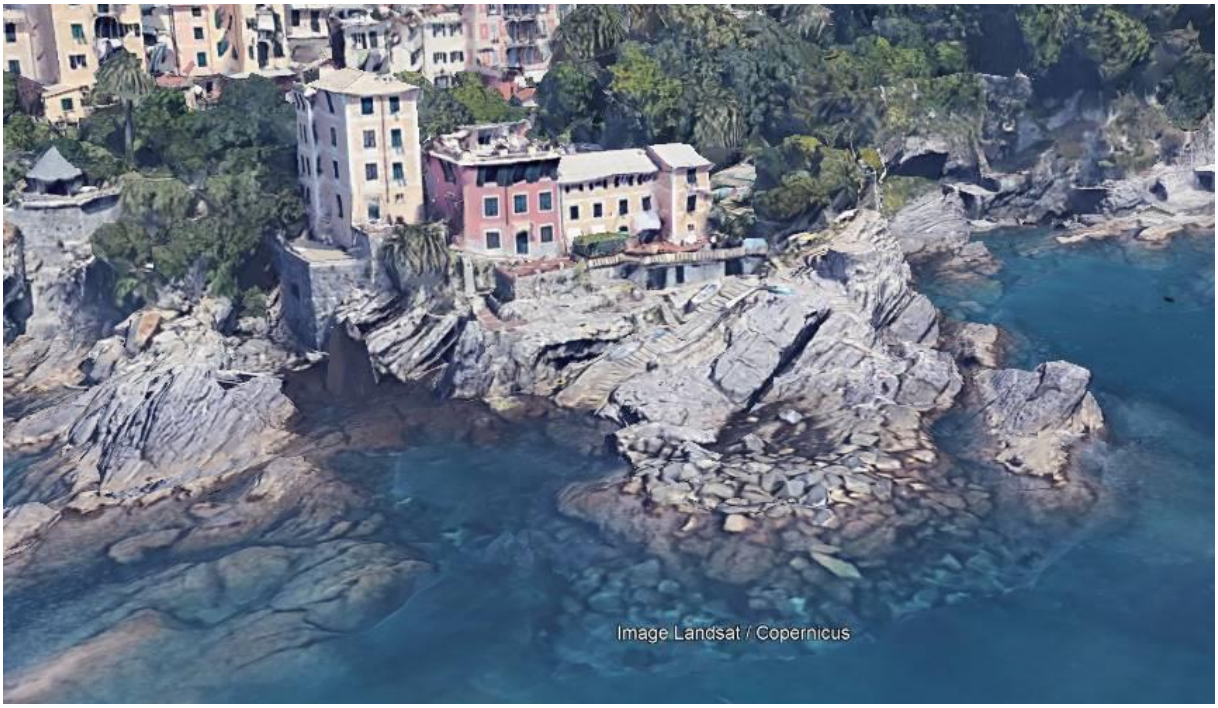



**Figura 7: Foto aerea della scogliera in località Fontana.**

## 10 ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136-141-157 Dlgs n.42/2004

Nellôarea oggetto di intervento sono presenti numerosi vincoli paesaggistici e architettonici puntuali, relativi a cose immobili, ville parchi e giardini, complessi di cose immobili e bellezze panoramiche.

Nelle vicinanze dellôarea oggetto di intervento si osserva, come da Decreto Ministeriale 070005 del 28.01.1949: Fascia costiera nel Comune di Bogliasco Pieve (oggi Bogliasco e Pieve Ligure).

### 10.1 PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (ART. 142 DEL DLGS N. 42/2004).

Si ravvisa infatti solo il vincolo relativo al Decreto Legge n° 312 del 1985 e successive modifiche in quanto siamo in presenza di **TERRITORI COSTIERI.**




**Figura 8: Cartografia dei vincoli architettonici e paesaggistici presenti sul sito.**

## 11 NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'AREA TUTELATA.

Il litorale di Bogliasco si sviluppa per cica 2 km e si presenta in gran parte su costa alta con falesie rocciose di natura calcarea che si innalzano per circa 15-20 metri dal livello del mare.

Un'unica spiaggia di dimensioni significative è presente al centro del paraggio, in corrispondenza della foce del rio Poggio mentre altre piccole spiagge di limitata estensione e profondità sono presenti sotto la Chiesa parrocchiale (a ponente) con sedime ghiaioso, di natura artificiale.

Il promontorio della Fontana si avanza in mare ed è particolarmente esposto. La sua vulnerabilità particolare sta nel fatto che sono presenti abitazioni a brevissima distanza dal mare, opere murarie a protezione di terrazzi e terrapieni, la stazione di pompaggio della rete nera comunale, uno scalo di alaggio.

Le mareggiate del 2018 e 2019 hanno colpito in maniera violentissima tutto il litorale ligure a il paraggio della Fontana ha subìto forti danni. Lo scoglio detto del ñGhenò che si ergeva per più di 4 metri fuori dallôacqua alla punta della scogliera è stato divelto e spezzato in due dalla furia del mare.

Eô stato effettuato un rilievo dello stato di fatto dellôintero litorale, soprattutto finalizzato alla rilevazione dei fondali, che erano già stati rilevati nel precedente progetto ma che potevano essere significativamente mutati dopo le mareggiate del 2018-2019 e a seguito degli interventi posti in essere nellôultimo decennio.

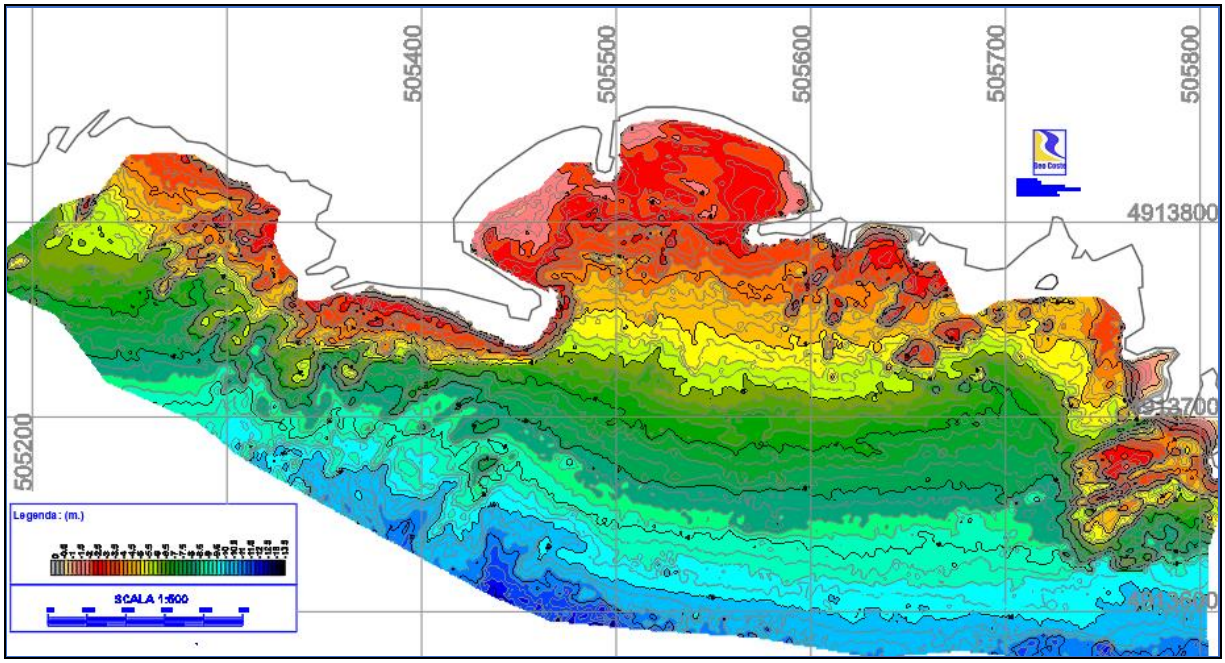



**Figura 9 ï Rilievi batimetrici eseguiti sul litorale di Bogliasco (Geocoste srl).**

Si è anche programmata una campagna di prelievi di campioni di sedimento, soprattutto nella parte centrale del litorale, al fine di indagare lôidrodinamica costiera e sviluppare progetti di difesa adeguati a risolvere le criticità anzidette.

In aggiunta ai rilievi batimetrici sono in corso di esecuzione analisi dei fondali per verificare lo stato biologico degli organismi ivi presenti, una verifica preventivi dellôinteresse archeologico delle aree, un indagine complessiva sullôassetto geologico e geomorfologico del litorale e studi idrodinamici costieri per valutare la stabilità degli arenili e programmare eventuali interventi di difesa.

Ci si concentra in questo caso sul sito della Fontana, che come già esposto, necessita di maggiore attenzione e sul quale è necessario e urgente programmare interventi di salvaguardia dellôabitato.

## 12 DESCRIZIONE DELLôINTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA.

La soluzione è stata identificata con una barriera sommersa posta a difesa della insenatura che si incunea al di sotto delle abitazioni e il rifiorimento della mantellata emersa davanti alla punta della scogliera.

La prima sarà costituita da una scogliera in massi di IV categoria del peso unitario superiore a 7 tonnellate, posti su una sezione trapezoidale con sommità a quota -1,60 metri e larghezza in testa di 8 metri; i paramenti saranno inclinati con un angolo di circa 33° (1 su 1,5), cosicchè la larghezza al fondo è prevista pari a circa 16 metri. La sommergenza dellôopera è stata studiata per permettere il

passaggio dei natanti in rimessa a terra sulla scogliera (gozzi e lance); la larghezza della sommità (8 m) è tala da garantire una buona efficacia per la dissipazione del moto ondoso.

La coronella di massi posta a difesa della punta della scogliera, che lascia un piccolo bacino di calma a tergo, verrà potenziata e migliorata: i massi di minore dimensione verranno prelevati e spostati nella parte inferiore della scogliera e si procederà alla costruzione di una mantellata di protezione in massi di IV categoria.

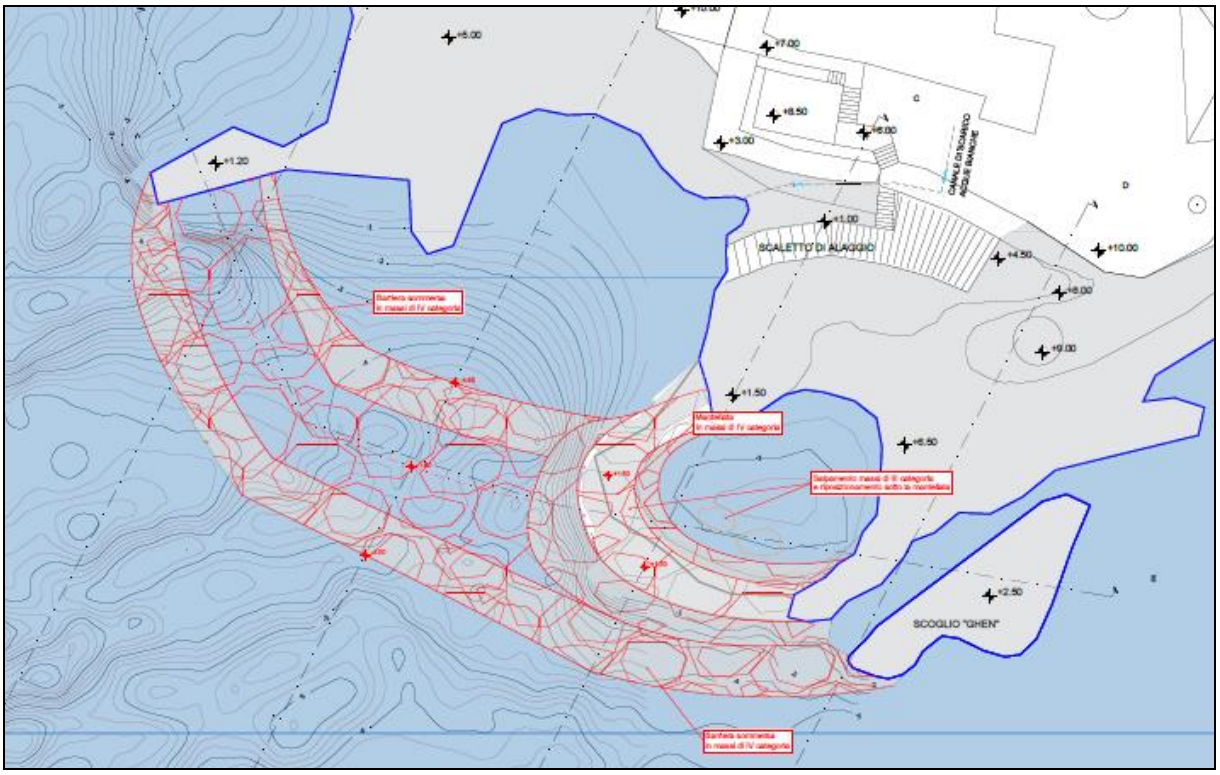



**Figura 8: Interventi in progetto previsti in Loc. Fontana.**

La realizzazione della barriera sommersa è prevista sulla batimetrica -4,00 m s.l.m. circa. Poiché il fondale su cui verrà realizzata la barriera è roccioso non si è ritenuto di prevedere alcuna struttura di imbasamento.

L'intera opera verrà compiuta con l'ausilio di mezzi marittimi, che preleveranno i massi da zone di accumulo e deposito temporaneo, preventivamente scelte, alle quali verranno conferiti i massi provenienti da cave: saranno aree facilmente accessibili da mezzi terrestri (autocarri) e avvicinabili da mezzi marittimi (pontoni). In via preliminare si prevede che il punto di carico più agevole sia il Porto di Genova.

I massi dovranno avere caratteristiche litologiche, cromatiche del tutto simili a quelle degli ammassi rocciosi dell'ambito in cui verranno disposti. Non saranno quindi accettabili elementi lapidei di marmo o con cromatismi e caratteristiche litografiche non equiparabili alle formazioni calcaree in sito.

Lôanalisi meteomarina riportata in relazione tecnica ha mostrato come lôopera consenta una diminuzione dellôaltezza dôonda incidente di oltre il 50% circa con una sensibile riduzione dellôenergia associata.

Ciò garantisce una significativa protezione della scogliera e soprattutto delle strutture e infrastrutture ivi presenti, con una riduzione dellôenergia delle onde incidenti e del conseguente run-up sulla scogliera.

# 13 EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA.

Considerando le caratteristiche dellôintervento, dal punto di vista ambientale e paesaggistico non si ravvisano effetti negativi conseguenti alla realizzazione dellôopera nei riguardi del contesto di riferimento e più precisamente:

## 13.1 PARAMETRI DI LETTURA DI QUALITAôE CRITICITAôPAESAGGISTICHE

- l'intervento non modifica la percezione dellôinsieme in quanto ripropone elementi già presenti allo stato attuale (scogliere in massi naturali);
- non vengono alterati i caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici;
- non vengono alterati gli elementi di qualità scenica, panoramica etc.;
- non sono presenti elementi caratteristici, presenti in alcuni siti o aree particolari;
- non vi sarà perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;

## 13.2 PARAMETRI DI LETTURA DEL RISCHIO PAESAGGISTICO ANTROPICO E AMBIENTALE

- i luoghi accoglieranno i cambiamenti in progetto, senza effetti di alterazione o diminuzione dei caratteri connotativi o degrado della qualità complessiva in quanto il progetto ripropone interventi già utilizzati e già presenti in loco;
- non sussistono condizioni di facile alterazione o distruzione dei caratteri connotativi;
- lôintervento proposto mantiene inalterata l'efficienza funzionale e le situazioni di assetti antropici consolidati;
- non ci sono situazioni di instabilità delle componenti fisiche e biologiche o degli assetti antropici.

# 14 MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL' INTERVENTO

Le opere di mitigazione e compensazione previste si fondano sul principio che ogni intervento deve essere finalizzato ad un miglioramento della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi o, quanto meno, deve garantire che non vi sia una diminuzione delle sue qualità.

Più precisamente le opere di mitigazione adottate saranno basate sullôimpiego di materiali similari a quelli già presenti in loco quali: lôutilizzo di massi aventi caratteristiche litologiche e cromatiche del tutto simili a quelle degli ammassi rocciosi dellôambito in cui verranno disposti. Non saranno quindi accettabili elementi lapidei di marmo o con cromatismi e caratteristiche litografiche non equiparabili alle formazioni calcaree in sito.
Inoltre, una parte dei massi verranno prelevati dalle opere esistenti e riutilizzati per effettuare modifiche migliorative.

Non si ravvisano quindi modificazioni della compagine vegetale; modificazioni dellôassetto percettivo, scenico, panoramico; modificazioni dellôassetto insediativo-storico; modificazioni dei caratteri tipologici, materici, coloristici, costruttivi, dellôinsediamento storico agricolo; modificazioni dellôassetto fondiario, agricolo e colturale; modificazioni dei caratteri strutturanti del territorio agricolo rispetto allo stato attuale e a seguito del progetto non si ravvisano inoltre fenomeni di: intrusione, suddivisione, frammentazione, riduzione, eliminazione delle relazioni visive e storico-culturali, concentrazione, interruzione di processi ecologici e ambientali, destrutturazione e deconnotazione.

Per tutte le considerazioni sopra riportate, a nostro avviso, lôintervento si integra nel paesaggio nel rispetto del contesto naturale, storico e antropico ed è pertanto conforme al vincolo paesaggistico a cui è soggetto.

Genova, 27 luglio 2021

Il Richiedente

Il progettista dellôintervento
(Ing. Paolo Noce)

## 15 DICHIARAZIONE CONFORMITAô

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLôATTO DI NOTORIETAô**

**Contestuale o collegata ad unôistanza presentata ad una p.a. o RICHIAMATA dalla stessa, anche se prodotta non contestualmente, ma in un secondo momento.**

**( art. 21 comma 1 ï art. 38 comma 2 e 3 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)**

**Il sottoscritto progettista**

| | | | |
|---|---|---|---|
| *Ingegnere* | *PAOLO NOCE* | nato a | *GENOVA* |

| | | | |
|---|---|---|---|
| il | *05.02.1961* | c.f. | *NCOPLA61B05D969C* |
| residente in | *via Trento 3/17 sc.dx - 16145 Genova* | | |
| iscritto al | *Ordine degli Ingegneri della Provincia di GENOVA* | al n. | *6028A* |
| con studio in | *Via Cecchi 9/15B ï 16129 Genova* | | |
| e-mail | *ing.paolonoce@gmail.com* | | |
| e-mail PEC | *paolo.noce@ingpec.eu* | | |
| telefono | *329.9273739* | fax | - |

In qualità di tecnico progettista consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punita ai sensi del C.P. secondo quanto prescritto dallôart. 76 del succitato D.P.R. 445/2000 e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. (art. 75 D.P.R. 445/2000);

**attesta**

La conformità agli strumenti urbanistici comunali vigenti o adottati ed ai regolamenti edilizi vigenti, nonché il rispetto delle norme di sicurezza, di quelle igienico ï sanitarie e di tutte le disposizioni applicabili per lôesecuzione delle opere, quindi la preventiva verifica circa la conformità dellôintervento in progetto alla normativa urbanistico-edilizia.

Letto, approvato e sottoscritto.

Genova, 28 luglio 2021

In fede

Il Progettista

(Ing. Paolo Noce)

